GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDÌ 25 GENNAIO — NUM. 20

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 24 luglio 1885 numero 3286, (serie 3ª);

Vista la legge 18 dicembre 1892 n. 713;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico, approvato con Nostro decreto del 24 luglio 1885 n. 3286 (serie 3ª), è aggiunto, dal 1° gennaio 1893, un posto di custode per l'Osservatorio geofisico di Pavia, con l'annuo stipendio di lire ottocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **6** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico di legge sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Nostro decreto del 17 febbraio 1884 n. 2016 (serie 3ª);

Visto l'art. 1 della legge 14 agosto 1879 n. 5035;

Visto che nel bilancio di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per l'esercizio finanziario 1892-93 è inscritto al capitolo n. 40 un fondo di riserva per le spese impreviste di lire 30,000, interamente disponibile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal *fondo di riserva per le spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 40 del bilancio di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per l'esercizio finanziario 1892-93, è autorizzato un primo prelevamento di lire settemila, da portarsi in aumento al capitolo n. 8 « *Stampe e registri; trasporto agli uffici provinciali* » dello stesso bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1893.

UMBERTO.

BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **V** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda dell'Associazione di mutuo soccorso fra gli operai di Seregno, per essere autorizzata ad accettare un legato di lire cento disposto a suo favore dalla defunta signora Maria Brunati vedova Silva;

Visto il testamento 25 gennaio 1885, col quale la signora Maria Brunati vedova Silva disponeva di un legato di lire cento a favore dell'Associazione di mutuo soccorso fra gli operai di Seregno;

Vista la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Associazione di mutuo soccorso fra gli operai di Seregno è autorizzata ad accettare il lascito di lire cento, disposto a suo favore dalla defunta signora Maria Brunati vedova Silva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **VI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società di mutuo soccorso fra gli operai di Campegine, per essere autorizzata ad accettare il legato di lire duecento disposto a suo favore dal sig. Angelo Flori di Castelnuovo, con suo testamento dell' 8 giugno 1890;

Vista la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società di mutuo soccorso degli operai di Campegine è autorizzata ad accettare il legato di lire duecento, disposto a suo favore dal fu sig. Angelo Flori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **VII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società operaia di mutuo soccorso « Lavoro e Pace » di Calestano, per essere autorizzata ad accettare il legato di lire duemila a suo favore dal fu sig. Roberto Bertè;

Visto il testamento olografo in data 23 febbraio 1885, rogato Consigli, col quale il defunto sig. Roberto Bertè dispone di lire duemila a favore della Società operaia di mutuo soccorso « Lavoro e Pace » di Calestano;

Vista la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società operaia di mutuo soccorso « Lavoro e Pace » di Calestano è autorizzata ad accettare il legato di lire duemila, disposto a suo favore dal defunto sig. Roberto Bertè.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **VIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 novembre 1892 n. 826 (parte supplementare), che autorizza la Camera di commercio ed arti di Foggia ad imporre una tassa annua sugli esercenti industrie e commercio nel proprio distretto giurisdizionale;

Visto l'art. 33 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio anzidetta, in data 17 novembre 1892;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutivo il regolamento per la riscossione della tassa sugli esercenti industrie e commercio, stabilita col R. decreto 19 novembre 1892 n. 826 a favore della Camera di commercio ed arti di Foggia, secondo l'unito testo, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Regolamento per la riscossione della tassa camerale

TITOLO I.
Esercenti soggetti alla tassa

Art. 1.

Alla tassa stabilita in favore della Camera di commercio ed arti di Capitanata sono soggetti indistintamente tutti gli esercenti commerci, industrie ed arti, in genere, sia che abbiano nel distretto della Camera la sede principale dei loro affari, sia che figurino come case filiali di stabilimenti commerciali od industriali, o di Società di assicurazioni, o di altre Ditte che abbiano altrove la loro sede principale.

Art. 2.

Il semplice fatto che in un comune soggetto alla giurisdizione della Camera esista un esercizio in genere che cada sotto l'una o l'altra delle specie enumerate nell'articolo precedente, o che per analogia possa classificarsi fra esse, sotto qualunque forma si svolga, sia che apparisca in pubblico, sia che si mantenga latente a domicilio od in altri locali, basta a costituire nella Camera il diritto di assoggettarlo a quella tassa che essa crederà giustamente applicabile.

TITOLO II.
Accertamento dei redditi

Art. 3.

I contribuenti saranno distinti in dodici categorie secondo la importanza dei loro redditi, e pagheranno la tassa fissata per ogni categoria, come nel seguente elenco:

Classe 1ª L. 1000, reddito netto superiore alle L. 50,000.
Classe 2ª id. 800, id. da L. 20,000 a L. 50,000.
Classe 3ª id. 400, id. da L. 10,000 a L. 20,000.
Classe 4ª id. 225, id. da L. 6,000 a L. 10,000.
Classe 5ª id. 120, id. da L. 4,500 a L. 6,000.
Classe 6ª id. 75, id. da L. 3,000 a L. 4,500.
Classe 7ª id. 50, id. da L. 2,000 a L. 3,000.
Classe 8ª id. 35, id. da L. 1,500 a L. 2,000.
Classe 9ª id. 25, id. da L. 1,000 a L. 1,500.
Classe 10ª id. 15, id. da L. 800 a L. 1,000.
Classe 11ª id. 10, id. da L. 600 a L. 800.
Classe 12ª id. 5, id. da L. 400 a L. 600.

Art. 4.

Tutti gli esercenti indicati nel titolo I, che hanno la sede principale del loro esercizio nel distretto camerale, hanno l'obbligo di denunziare alla Camera, non più tardi del 31 ottobre, l'ammontare del loro reddito.

Quando i commerci, le industrie e le arti si esercitino in vari comuni soggetti alla giurisdizione della Camera, gli esercenti avranno l'obbligo di dichiarare, nello stesso termine, partitamente i redditi di ciascuna sede, agenzia o parte di esercizio.

Nella dichiarazione si ometteranno i redditi di quelle agenzie o parti di esercizio residenti fuori della giurisdizione della Camera, ad evitare che i contribuenti possano essere gravati di una doppia tassa.

Art. 5.

Tutti gli istituti di credito, le società ferroviarie, le società di assicurazione, ed in generale tutte le altre ditte che abbiano la sede principale dei loro esercizi fuori del distretto camerale, ed in questo abbiano succursali, agenzie, rappresentanze, ecc. dovranno, non più tardi del 31 ottobre, denunziare alla Camera partitamente i redditi di ciascuna succursale, agenzia, rappresentanza, ecc. residente nei comuni del distretto.

Art. 6.

Le dichiarazioni di redditi debbono essere inviate alla segreteria della Camera di commercio, la quale, a richiesta degli interessati, ne rilascierà ricevuta.

Art. 7.

Trascorso inutilmente il 31 ottobre, la Camera accerterà d'ufficio i redditi, con i poteri concessi dall'art. 37 della legge 24 agosto 1877 (testo unico) sull'imposta di ricchezza mobile, di quelli per la tassa di esercizio e rivendita, e di tutti gli altri elementi che essa crederà opportuni.

La Camera inoltre rivedrà le dichiarazioni rese, e, ove sia il caso, le rettificherà, apportando le modificazioni e gli aumenti che stimerà giusti.

Art. 8.

Tutti coloro che istituiranno nuovi esercizi nel distretto camerale, avranno l'obbligo di denunziarne il reddito alla Camera non più tardi del 31 ottobre successivo all'apertura degli esercizi stessi.

In caso di silenzio, la Camera procederà all'accertamento d'ufficio.

Art. 9.

In ogni due anni sarà fatta la revisione dei redditi che non figurano sui ruoli per la tassa; quindi gli esercenti dovranno fare le loro dichiarazioni non più tardi del mese di ottobre del secondo anno del biennio.

La Camera farà gli accertamenti dei redditi nel modo come negli articoli precedenti è detto, e procederà di ufficio nel caso di silenzio da parte del contribuente.

Art. 10.

In ogni anno i contribuenti che si credono in diritto di rettificare l'accertamento del reddito per l'anno successivo, o di domandarne la cancellazione per cessazione di esercizio, dovranno inviare apposita dichiarazione alla segreteria della Camera non più tardi del 31 ottobre.

In caso di silenzio s'intenderà confermato il reddito precedente.

TITOLO III.
Ruoli dei contribuenti

Art. 11.

A cura di una Commissione speciale, eletta anno per anno dalla Camera, saranno fatti annualmente i ruoli ordinari dei contribuenti.

Potranno inoltre dalla stessa Commissione essere compilati ruoli suppletivi e complementari.

Art. 12.

I ruoli dovranno indicare:
a) il numero d'ordine;
b) il cognome e nome dell'esercente, o la ditta commerciale;
c) la qualità ed il luogo dell'esercizio;
d) l'ammontare del reddito netto accertato;
e) la categoria a cui appartiene il contribuente;
f) l'ammontare dell'imposta;
g) la somma pagata;
h) la data del pagamento ed il numero della quietanza;
i) le osservazioni.

Art. 13.

Appena compilati i ruoli dalla Commissione speciale, la Camera, in apposita seduta, procederà alla loro approvazione.

Art. 14.

I ruoli approvati dalla Camera, e resi esecutivi dal prefetto della provincia, saranno trasmessi a ciascun comune per la debita pubblicazione.

La pubblicazione durerà giorni otto, mediante deposito nell'Ufficio comunale, dopo l'affissione all'Albo pretorio di un avviso del presidente della Camera che annunzierà il deposito stesso.

La pubblicazione renderà il contribuente legalmente obbligato al pagamento della tassa.

Art. 15.

Compiuto il termine della pubblicazione, i ruoli saranno dai sindaci trasmessi agli esattori, insieme ai certificati dell'eseguita pubblicazione e dell'affissione dell'avviso all'albo pretorio.

Copia dei detti certificati sarà contemporaneamente dai sindaci inviata al presidente della Camera di commercio.

Art. 16.

Gli esattori, appena ricevuto il ruolo, ne accuseranno ricevuta con lettera raccomandata al presidente della Camera.

La consegna del ruolo agli esattori, li rende debitori dell'intero loro ammontare verso la Camera.

TITOLO IV.
Reclami e rimborsi

Art. 17.

Entro 15 giorni dall'affissione all'albo pretorio dell'avviso del presidente della Camera, che annunzia il deposito dei ruoli nell'Ufficio comunale, i contribuenti possono ricorrere presentando al sindaco del comune, o direttamente alla Segreteria della Camera, reclamo indirizzato al presidente della Camera stessa, e ritirandone analoga ricevuta.

Entro tre mesi dalla pubblicazione del ruolo, i contribuenti potranno reclamare al presidente della Camera contro le duplicazioni; ed il Presidente provvederà, con suo decreto, ai relativi discarichi.

I sindaci invieranno alla Camera i reclami, che saranno ad essi consegnati, non più tardi di 5 giorni dopo trascorso il termine per la loro presentazione.

Art. 18.

I reclami non sospendono il pagamento della tassa. In caso di decisione favorevole, il reclamante avrà diritto al rimborso.

Art. 19.

Saranno irrecettibili i reclami relativi all'entità del reddito, quando il reddito netto accertato dalla Camera corrisponda a quello accertato dagli agenti delle imposte, o dai comuni, rispettivamente per gli effetti della tassa di ricchezza mobile, o di quella di esercizio e rivendita.

Art. 20.

La Commissione dei conti della Camera esaminerà i reclami e deciderà sopra di essi.

La decisione sarà notificata ai reclamanti, con apposito avviso, dal segretario della Camera per mezzo dei sindaci, che daranno poi immediata notizia alla Camera stessa della eseguita notificazione.

Art. 21.

Contro le decisioni della Commissione dei conti della Camera, i contribuenti, nel termine di giorni 15 dalla notificazione, potranno ricorrere al tribunale di Lucera, il quale giudicherà inappellabilmente a norma dell'art. 32 della legge 6 luglio 1862 n. 680.

Art. 22.

Se un contribuente cessasse durante l'anno dal suo esercizio, avrà diritto all'esonero proporzionato della tassa dal dì della cessazione, purchè reclami fra tre mesi dalla cessazione stessa al presidente della Camera, e provi di essere stato allo stesso titolo esonerato totalmente per ogni suo commercio od industria dall'imposta di ricchezza mobile, o da quella di esercizio e rivendita.

Se il contribuente poi non è inscritto nei ruoli di queste tasse, per ottenere lo sgravio proporzionato della tassa camerale, dovrà avvalorare la sua domanda con tutti quei documenti che crederà opportuni, salvo alla Commissione dei conti il valutarne e l'accertarne l'entità.

Se il reclamo non viene presentato nel detto termine di tre mesi, la esonerazione della tassa sarà accordata dal dì della presentazione della domanda.

Le decisioni della Commissione dei conti sui reclami, di cui al presente articolo, saranno notificate ai contribuenti nei modi stabiliti dall'art. 20.

Art. 23.

I rimborsi saranno ordinati dal presidente della Camera con suo decreto motivato, e saranno eseguiti dall'esattore che fece la riscossione.

TITOLO V.
Esazione della tassa

Art. 24.

La riscossione della tassa camerale è affidata agli esattori comunali o consorziali, i quali la effettuano con tutte le norme, privilegi e penalità come dalla legge, regolamento e disposizioni relative alla riscossione delle imposte dirette.

Art. 25.

L'aggio dovuto agli esattori sarà quello stesso che essi percepiscono per la riscossione delle imposte erariali, e cederà a carico della Camera.

Tutte le spese di stampa, cancelleria, posta, versamenti ed altro, cederanno a carico dell'esattore.

Art. 26.

La tassa camerale sarà pagata in sei rate bimestrali, con le seguenti scadenze:

1ª rata 10 febbraio,
2ª » 10 aprile,
3ª » 10 giugno,
4ª » 10 agosto,
5ª » 10 ottobre,
6ª » 10 dicembre.

In caso di morosità oltre l'ottavo giorno dalle scadenze sopra indicate, il contribuente sarà tenuto alla penalità di L. 0,04 per ogni lira d'imposta non pagata, e la penale andrà a favore dell'esattore.

Non più tardi della fine di gennaio di ogni anno, l'esattore darà avviso ai contribuenti dell'imposta da loro dovuta.

Art. 27.

L'esattore rilascierà quietanza del pagamento ai contribuenti, ed avrà facoltà di cumularla con quella delle altre imposte.

Art. 28.

L'esattore avrà verso la Camera tutti gli obblighi che gl'impongono la legge sulla riscossione delle imposte dirette ed il regolamento relativo.

Egli risponderà alla Camera del non riscosso come riscosso, e sarà soggetto alla penalità di L. 0,04 per ogni lira non versata se ritarderà il versamento al cassiere della Camera oltre l'ultimo giorno del mese fissato per la riscossione.

Da ogni versamento egli preleverà l'aggio dovutogli.

Art. 29.

Saranno rimborsate all'esattore le quote inesigibili.

La inesigibilità potrà essere provata sia nei modi preveduti dalla legge e dal regolamento per la riscossione delle imposte dirette, sia mercè gli atti serviti pel rimborso delle quote inesigibili dalla tassa di ricchezza mobile.

Art. 30.

A giustificazione di aver saldato il proprio dare, l'esattore non potrà offrire alla Camera altra prova se non la quietanza rilasciatagli dal cassiere di essa.

Art. 31.

Non più tardi del 31 dicembre di ciascun anno, l'esattore presenterà alla Camera il conto della sua gestione.

Il carico sarà formato dall'ammontare del ruolo.

Il discarico sarà giustificato:

a) con le quietanze di versamento rilasciategli dal cassiere della Camera;

b) con i decreti di rimborso emessi dal presidente della Camera;

c) con lo stato delle quote inesigibili, documentato nei modi fissati dall'art. 29.

Art. 32.

Per quanto non è preveduto nel presente regolamento, saranno applicabili le disposizioni della legge e regolamento sulle imposte dirette.

TITOLO VI.
Disposizioni transitorie

Art. 33.

Per la formazione dei ruoli della tassa camerale per l'anno 1893, i termini fissati dagli articoli 4, 5 e 7 per la presentazione delle dichiarazioni di reddito sono prorogati al 31 gennaio 1893.

Art. 34.

Per l'anno 1893 il termine fissato all'esattore dall'art. 26 per la notifica ai contribuenti dell'imposta da loro dovuta, è prorogato alla fine del mese di marzo 1893, e la tassa camerale incomincierà a riscuotersi il 10 aprile, cumulandosi in quel pagamento l'ammontare delle due prime rate.

Foggia, 26 dicembre 1892.

Il Presidente
R. NANNARONE.

Il Segretario
P RICCARDI.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
LACAVA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 22 dicembre 1888 n. 5849, serie 3ª, sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica del Regno;

Visti gli articoli 11 e seguenti del regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 9 ottobre 1889 n. 6442;

Visto il Nostro decreto 1° dicembre p. p. n. 694;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle persone nominate nello unito elenco, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, è conferita, per un triennio, la carica di Consigliere provinciale di sanità nelle provincie sotto cui si trovano elencate.

Il predetto Nostro Ministro curerà l'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

ELENCO dei membri elettivi dei Consigli sanitari provinciali per il triennio 1893-95.

Provincia di Alessandria.

1. Arrigo comm. dott. Cesare, medico chirurgo.
2. Tarchetti dott. cav. Pietro, medico chirurgo.
3. Villavecchia dott. cav. Francesco, medico chirurgo.
4. Bistolfi cav. Giuseppe, ingegnere.
5. De Angelis Alberto, ingegnere.
6. Garrino Carlo, chimico.
7. Bricchetti cav. Carlo, farmacista.
8. Poggio dott. Rinaldo, veterinario.
9. Scala comm. avv. Carlo, giureconsulto.
10. Grillo cav. avv. Francesco, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Ancona

1. Orsi comm. dott. Girolamo, medico chirurgo.
2. Fuà cav. dott. Geremia, medico chirurgo
3. Moroder cav. Carlo, ingegnere.
4. Pompei cav. dott. Marino, chimico.
5. Angiolani Lorenzo, farmacista.
6. Paolucci cav. dott. Luigi, veterinario.
7. Bernardi cav. avv. Alessandro, giureconsulto.
8. Frediani comm. avv. Terenzio, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Aquila.

1. Cocci dott. Giulio, medico chirurgo.
2. Paolantonio dott Giuseppe, medico chirurgo.
3. Inverardi Giuseppe, ingegnere.
4. Parrozzani cav. prof. Giuseppe, chimico.
5. Barone Telemaco, farmacista.
6. Marra dott. Rocco, veterinario.
7. Camerini avv. Vincenzo, giureconsulto.
8. Paolucci cav. avv. Raffaele, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Arezzo.

1. Falciai cav. dott. Massimiliano, medico chirurgo.
2. Mascagni cav. dott. Giuseppe, medico chirurgo.
3. Cignozzi Francesco, ingegnere.
4. Boldi dott. Giuseppe, professore di chimica.
5. Ciapetti dott. Gino, farmacista
6. Giunti dott. Giuseppe, veterinario.
7. Biondi cav. avv. prof. Marco, giureconsulto.
8. Rubeni Giovanni Battista, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Ascoli Piceno

1. Mazzoni dott. cav. Luigi, medico chirurgo.
2. Ambrosi dott. Alberto, medico chirurgo.
3. Cardi Gaetano, ingegnere.
4. Moschini Luigi, chimico.
5. Rotati Umberto, farmacista.
6. Zannoni Salvatore, veterinario.
7. Cantalamessa cav. avv. Apelle, giureconsulto.
8. Bocci cav. Ettore, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Avellino

1. Zucchetti cav. uff. dott. Felice, medico chirurgo.
2. Siniscalchi cav. uff. dott. Gennaro, medico chirurgo.
3. Rossi Arturo, ingegnere.
4. Sostegni prof. Livio, chimico.
5. Amabile cav. Carlo, farmacista.
6. Forgione Antonio, veterinario.
7. Soldi avv. Giovanni, giureconsulto.
8. Genovese cav. Raffaele, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Bari

1. Petrera comm. dott. Daniele, medico chirurgo.
2. Cencini dott. Giuseppe, medico chirurgo.
3. Jaya dott. Florenzo, medico chirurgo.
4. Chiaia cav. Vittorio, ingegnere.
5. Ancona Michele, ingegnere.
6. Curatolo prof. Tommaso, cultore di chimica.
7. Brandonini dott. Michele, farmacista.
8. Regis cav. Giuseppe, maggiore, veterinario.
9. Balenzano comm. avv. Nicola, giureconsulto.
10. Bottalico cav. dott. Giuseppe, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Belluno

1. Cantilena cav. dott. Paolo, medico chirurgo.
2. Pagello dott. Giusto, medico chirurgo.
3. Frigimelica Augusto, ingegnere.
4. Bustico dott. Giuseppe, professore di chimica.
5. Colle Luigi, farmacista.
6. Vicentini dott. Pietro, veterinario.
7. Doglioni nob. cav. avv. Donato, giureconsulto.
8. De Pra cav. dott. Pietro, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Benevento

1. De Caro cav. uff. dott. Pietro, medico chirurgo.
2. Carrano dott. Salvatore, medico chirurgo.
3. Giordano cav. Antonio, ingegnere.
4. Zampelli cav. dott. Felice, professore di chimica.
5. Zazo dott. Domenico, farmacista.
6. D'Alessandro dott. Ignazio, veterinario.
7. De Caro avv. Paolo, giureconsulto.
8. Bosco-Lucarelli barone avv. Giovanni, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Bergamo

1. Regazzoni dott. Leone, medico chirurgo.
2. Mazzoleni dott. Archimede, medico chirurgo.
3. Goltara nob. Luigi, ingegnere.
4. Luxardo cav. dott. Ottorino, professore di chimica.
5. Terni Benvenuto, farmacista.
6. Marchiondelli Cesare, veterinario,

7. Rota avv. Attilio, giureconsulto.
8. Finardi nob. avv. comm. Giovanni, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Bologna.

1. Novaro prof. cav. Giacomo Filippo, medico chirurgo.
2. Brugnoli comm. prof. dott. Giovanni, medico chirurgo.
3. Razzaboni comm. prof. Cesare, ingegnere.
4. Ciamician comm. Giovanni, prof. di chimica.
5. Vitali cav. dott. Dioscoride, prof. di farmacia.
6. Gotti cav. dott. Alfredo, prof. di veterinaria.
7. Ghelli avv. Raffaele, giureconsulto.
8. Cletimeni comm. Giovanni, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Brescia.

1. Ercullani cav. dott. Andrea, medico chirurgo.
2. Rodolfi cav. dott. Rodolfo, medico chirurgo.
3. Catini Giuseppe, ingegnere.
4. Campani dott. Giacomo, prof. di chimica.
5. Tosana Giorgio, farmacista.
6. Ugoletti dott. Giuseppe, veterinario.
7. Orefici cav. avv. Simone, giureconsulto.
8. Gaza cav. avv. Carlo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Cagliari.

1. Zanda comm. dott. Luigi, medico chirurgo.
2. Fenoglio cav. prof. dott. Ignazio, medico chirurgo.
3. Muscas Vincenzo, ingegnere.
4. Missaghi cav. dott. Giuseppe, prof. di chimica.
5. Pirazzi Maffiola dott. Silvio, farmacista.
6. Cauglia dott. Paolo, veterinario.
7. Angioni Contini cav. prof. avv. Francesco, giureconsulto.
8. Soro cav. avv. prof. Serafino, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Caltanissetta.

1. Pollini dott. cav. Evaristo, medico chirurgo.
2. Terragrossa dott. Rosario, medico chirurgo.
3. Rinaldi cav. Giuseppe, ingegnere.
4. Cresio dott. Giuseppe, prof. di chimica.
5. Rugnone dott. Agostino, farmacista.
6. D'Antona dott Francesco, veterinario.
7. Corronti comm. avv. Giuseppe, giureconsulto.
8. Lanzirotti barone avv. Guglielmo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Campobasso.

1. Janigo dott. cav. Alfonso, medico chirurgo.
2. De Capua dott. Filippo, medico chirurgo.
3. Albini Giovanni, ingegnere.
4. De Ritis prof. Camillo, chimico.
5. Meale Francesco, farmacista.
6. De Pardo Luigi, veterinario.
7. De Gaglia comm. avv. Achille, giureconsulto.
8. Sanvenero cav. Antonio, consigliere di Prefettura, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Caserta.

1. Petronio prof. Francesco, medico chirurgo.
2. Virgilio dott. Gaspare, medico chirurgo.
3. Rinaldi cav. prof. Bernardo, medico chirurgo.
4. De Lillo Giuseppe, ingegnere
5. Gargiulo cav. Domenico, ingegnere.
6. Ferrero cav. Ottavio, chimico.
7. Gandola cav. Gaetano, farmacista.
8. Sabbatini cav. Eugenio, veterinario.
9. Catemario cav. avv. Carlo, giureconsulto.
10. Berni conte avv. Domenico, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Catania.

1. Tomaselli comm. prof. Salvatore, medico chirurgo.
2. Bertè cav. prof. Francesco, medico chirurgo.
3. Di Mattei cav. prof. Eugenio, medico chirurgo.
4. Amato cav. prof. Domenico, chimico.
5. Clarenza cav. Francesco, ingegnere.
6. Bozzo cav. Giovanni, ingegnere.
7. Di Stefano cav. Salvatore, farmacista.
8. Negroni cav. Alessandro, veterinario.
9. Paola comm. avv. Salvatore, giureconsulto.
10. Auteri Berretta cav. avv. Giovanni, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Catanzaro.

1. Carrapetta cav. Federico, medico chirurgo.
2. Cirillo cav. Mariano, medico chirurgo.
3. Pecorini Manzoni conte comm. Carlo, ingegnere.
4. Villelli cav. prof. Luigi, cultore di chimica.
5. Leone Alfonso, farmacista.
6. Rotella dott. Salvatore, veterinario.
7. Gironda Veraldi cav. avv. Giuseppe, giureconsulto.
8. Menichini comm. avv. Liborio, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Chieti.

1. Petaccia dott. Silvio, medico chirurgo.
2. Simone dott. Emilio, medico chirurgo.
3. Santuccione Enrico, ingegnere.
4. Ferroglio Agostino, prof. di chimica.
5. Aloè Raffaele, farmacista.
6. Alessandro dott. Stefano, veterinario.
7. Navazio avv. Michele, giureconsulto.
8. Comaschi avv. Alfonso, consigliere di Prefettura, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Como.

1. Carcano dott. Antonio, medico chirurgo.
2. De Orchi cav. dott. Alessandro, medico chirurgo.
3. Ferrari dott. Ettore, medico chirurgo.
4. Casartelli cav. Giuseppe, ingegnere.
5. Franchi Giuseppe, ingegnere.
6. Ponci cav. dott. Luigi, professore di chimica.
7. Severini dott. Napoleone, farmacista.
8. Cavallini dott. Giacomo, veterinario.
9. Cetti cav. avv. Giuseppe, giureconsulto.
10. Molteni cav. dott. Emilio, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Cosenza.

1. Fera prof. dott. Michele, medico chirurgo.
2. Migliori dott. Felice, medico chirurgo.
3. Marini cav. Francesco, ingegnere.
4. Elia cav. Giuseppe, chimico farmacista.
5. Valentini Nicola, farmacista.
6. L'Occaso Girolamo, veterinario.
7. Muzzillo comm. avv. Francesco, giureconsulto.
8. De Matera nob. Luciano, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Cremona.

1. Picchini dott. Luigi, medico chirurgo.
2. Coggi cav. dott. Cesare, medico chirurgo.
3. Zaffanelli cav. Enrico, ingegnere.
4. Misani prof. David, cultore di chimica.
5. Uggeri Arturo, farmacista.
6. Lazzarini dott. Dionigi, veterinario.
7. Boschi avv. Cesare, giureconsulto.
8. Alquati cav. dottor Alessandro, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Cuneo.

1. Delfino cav. dottor Pietro, medico chirurgo.
2. Marchisio cav. dott. Bartolomeo, medico chirurgo.
3. Ricolfi dott. Giovanni, medico chirurgo.
4. Molineris Costanzo, ingegnere.
5. Arnaud comm. Alessandro, ingegnere.
6. Grillone prof. cav. Gio. Battista, cultore di chimica.
7. Bassignano cav. Macario, farmacista.

8. Mastantuoni dott. Giovanni, veterinario.
9. Dalmassi cav. avv. Giacinto, giureconsulto.
10. Folco cav. avv. Carlo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Ferrara.

1. Grillenzoni comm. prof. Carlo, medico chirurgo.
2. Minerbi dott. Cesare, medico chirurgo.
3. Previati Giuseppe, ingegnere.
4. Ludovisi prof. Ercole, cultore di chimica.
5. Zaina Aldo, farmacista.
6. , veterinario.
7. Pasqualini avv. Silvio, giureconsulto.
8. Giglioli conte ingegnere Ermanno, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Firenze.

1. Grocco cav. prof. Pietro, medico chirurgo.
2. Billi cav. Luigi, medico chirurgo.
3. Roster cav. Giorgio, professore d'igiene, medico chirurgo.
4. Lemmi cav. Emilio, ingegnere.
5. Zannoni cav. Augusto, ingegnere.
6. Schiff cav. Ugo, professore di chimica.
7. Frilli Tomaso, farmacista.
8. Casaglia Tommaso, veterinario.
9. Puccioni comm. avv. Pietro, senatore del Regno, giureconsulto.
10. Rocchi cav. Pietro, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Foggia.

1. De Angelis dott. Francesco, medico chirurgo.
2. Pescione dott. Giuseppe, medico chirurgo.
3. De Nittis Pasquale, ingegnere.
4. Siliprandi prof. Giovanni, cultore di chimica.
5. Fujano Domenico, farmacista.
6. Cito cav. Eugenio, veterinario.
7. Buontempo cav. avv. Michele, giureconsulto.
8. Valentini Alvarez cav. Francesco, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Forlì.

1. Casati cav. uff. dott. Luigi, medico chirurgo.
2. Bedei dott. Giovanni, medico chirurgo.
3. Saffi conte Attilio, ingegnere.
4. Pasqualini cav. dott. Alessandro, chimico.
5. Nigrisoli dott. Vittorio, farmacista.
6. Valdinoci dott Terenzio, veterinario.
7. Aventi avv. Carlo, giureconsulto.
8. Santarelli cav. avv. Antonio, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Genova.

1. Maragliano comm. prof. Eduardo, medico chirurgo.
2. Garibaldi cav. prof. Giovanni, medico chirurgo.
3. Griffini prof. cav. Luigi, medico chirurgo.
4. Resasco cav. prof. Pietro, ingegnere.
5. Mongiardini Emilio, ingegnere.
6. Marino Zuco dott. Francesco, professore di chimica farmaceutica.
7. Papa cav. dott. Paolo, farmacista.
8. ,veterinario.
9. Maurizio comm. prof. Giovanni, giureconsulto.
10. Cattaneo march. avv. Giacomo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Girgenti.

1. Cognata dott. cav. Giuseppe, medico chirurgo.
2. Diana dott. Girolamo, medico chirurgo.
3. Nicastro cav. Giovanni, ingegnere.
4. Fruscione ing. Vincenzo, professore di chimica.
5. Cacciatore cav. Ignazio, farmacista.
6. Polverini cav. Stanislao, veterinario.
7. Picone cav. avv. Giuseppe, giureconsulto.
8. Belli comm. Giuseppe, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Grosseto.

1. Ademollo cav. dott. Alfonso, medico chirurgo.
2. Dotti dott. Francesco, medico chirurgo.
3. Luciani cav. Ippolito, ingegnere.
4. Severi Ettore, chimico.
5. Bruschelli Luigi, farmacista.
6. Cheli dott. Maurizio, veterinario.
7. Valeri avv. Vittorio, giureconsulto.
8. Ponticelli Carlo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Lecce.

1. D'Arpe cav. dott. Giuseppe Augusto, medico chirurgo.
2. Fazzi dott. Vito, medico chirurgo.
3. De Donno dott. Vincenzo, medico chirurgo.
4. Pagano cav. Gio. Battista, ingegnere.
5. Libertini Luigi, ingegnere.
6. Tamborrini prof. Angelo, chimico.
7. Ungaro Francesco, farmacista.
8. Renis prof. Carmelo, veterinario.
9. Barletti avv. Vincenzo, giureconsulto.
10. Aprile avv. Egidio, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Livorno.

1. Bonamici cav. dott. Diomede, medico chirurgo.
2. Pellegrini cav. dott. Luigi, medico chirurgo.
3. Padova cav. Alberto, ingegnere.
4. Bertoni prof Giacomo, professore di chimica.
5. Malgarini Edoardo, farmacista.
6. Prampolini dott. Domenico, veterinario.
7. Sansoni cav. avv. Alberto, giureconsulto.
8. Mugnai cav. avv. Francesco, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Lucca.

1. Giammattei dott. Giorgio, medico chirurgo.
2. Orsolini prof. dott. Giuseppe, medico chirurgo.
3. Gianni cav. Basilio, ingegnere.
4. Stefanini Annibale, professore di chimica.
5. Landi Alessandro, farmacista.
6. Ragghianti dott. Raffaele, veterinario.
7. Grotta avv. Vincenzo, giureconsulto.
8. Decanini avv. Carlo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Macerata.

1. Angelucci dott. cav. Giandidimo, medico chirurgo.
2. Galbucci dott. Aristodemo, medico chirurgo.
3. Pannelli prof. Ruggero, ingegnere.
4. Santini dott. Saverio, professore di chimica.
5. Simoncelli Luigi, farmacista.
6. Marchesini dott. Ciro, veterinario.
7. Serafini avv. prof. Enrico, giureconsulto.
8. Pascucci prof. avv. cav. Raffaele, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Mantova.

1. Monselise cav. dott. Alessandro, medico chirurgo.
2. Buzzacchi dott. Giovanni, medico chirurgo.
3. Rosati cav. Giuseppe, ingegnere.
4. Tassinari prof. Goffredo, cultore di chimica.
5. Moretti Foggia Gio. Battista, farmacista.
6. Veneri dott. Domenico, veterinario.
7. Ranzoli cav. avv. Virginio, giureconsulto.
8. Sartoretti comm. avv. Luigi, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Massa Carrara.

1. Peghini cav. dott. Giuheppe, medico chirurgo.
2. Danesi dott. Girolamo, medico chirurgo.
3. Sansoni Gaetano, ingegnere.
4. Talamini Minotto dott. Italo, professore di chimica.
5. Chiappe dott. Pietro, farmacista.
6. Lisi dott. Garibaldi, veterinario.

7. Cecchieri cav. avv. Cesare, giureconsulto.
8. Luzzi Egisto, ff. da consigliere di Prefettura, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Messina.

1. Weiss prof. dott. Giovanni, medico chirurgo.
2. Cammareri dott. Vincenzo, medico chirurgo.
3. De Leo Antonino, ingegnere.
4. , chimico.
5. Saya prof. Natale, farmacista.
6. Colucci prof Vincenzo, veterinario.
7. Buscemi avv. Salvatore, giureconsulto.
8 Piccardi avv. Silvestro, deputato al Parlamento, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Milano.

1. Strambio comm. dott. Gaetano, medico chirurgo.
2. De Cristoforis nob. dott. cav. Malachia, medico chirurgo.
3. Biffi comm. dott. Serafino, medico chirurgo.
4 Porro prof. comm. Edoardo, senatore del Regno, medico chirurgo.
5. Toni cav. Giovanni, ingegnere.
6. Giachi cav. Giovanni, ingegnere.
7. Ceruti com. Giovanni, ingegnere.
8. Körner cav. prof. Guglielmo, cultore di chimica.
9. Zambelletti cav. Leopoldo, farmacista.
10. Lanzillotti Buonsanti cav. prof. Nicola, veterinario.
11. Ottolenghi avv comm. Salvatore, senatore del Regno, giureconsulto.
12. Greppi nob. cav. avv. Emanuele, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Modena.

1. Berti prof. cav. Adeodato, medico chirurgo.
2. Maggiora prof. cav. Arnaldo, medico chirurgo.
3. Messori Roncaglia cav. Giovanni, ingegnere.
4. Daccomo Girolamo, professore di chimica farmaceutica.
5. Cesari prof. cav. Giuseppe, direttore scuola di farmacia.
6. Tampelini prof. cav Giuseppe, veterinario.
7. Triani comm. avv. Giuseppe, giureconsulto.
8. Valcavi cav. avv. Pietro, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Napoli.

1. Cardarelli comm. prof. Antonio, deputato al Parlamento, medico chirurgo.
2. Cantani prof. comm Arnaldo, senatore, del Regno, medico chirurgo.
3. Semmola prof. comm. Mariano, senatore del Regno, medico chirurgo.
4. Senise prof. comm. Tommaso, deputato al Parlamento, medico chirurgo.
5. Schioppa prof. Lorenzo, ingegnere.
6. Mayer Emilio, ingegnere.
7. Melisurgo Giulio, ingegnere.
8. Oglialoro Todaro cav. Agostino, professore di chimica.
9. Giustiniani cav. Ercole, professore di chimica farmaceutica.
10. Paladini cav. Giovanni, professore di zooiatria.
11. Correra comm avv. Francesco Saverio, giureconsulto.
12. Persico comm. avv. prof. Federico, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Novara.

1. Parona cav. dott. Francesco, medico chirurgo.
2. Villani cav. dott. Giovanni, medico chirurgo.
3. Truzzi dott. prof. Ettore, medico chirurgo.
4. Gadda cav. Pietro, ingegnere.
5. Fontanella Ernesto, ingegnere.
6. Paganini dott. Eugenio, cultore di chimica.
7. Righini Vittorio, farmacista.
8. Arano dott. Enrico, veterinario.
9. Andreoni avv. cav. Ernesto, giureconsulto.
10. Tessera comm. avv. Enrico, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Padova.

1. De Giovanni comm. prof. Achille, medico chirurgo.
2. Serafini prof. dott. Alessandro, medico chirurgo.
3. Squarcina cav. Giovanni, ingegnere.
4. Spica Marcataio dott. Pietro, professore di chimica.
5. Roberti cav. dott. Ferdinando, farmacista.
6. Galdiolo dott. Luigi Meolò, veterinario.
7. Coletti comm. avv. Domenico, Senatore del Regno, giureconsulto.
8. Cosma cav. avv. Giulio, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Palermo.

1. Randaccio prof. comm. Antonio, medico chirurgo.
2. Cervello prof. cav. Vincenzo, medico chirurgo.
3 Luzzatto prof. Beniamino, medico chirurgo.
4. Albanese cav. Achille, ingegnere.
5. Rivas Francesco Paolo, ingegnere.
6. Oliveri prof. Vincenzo, cultore di chimica.
7. Campisi prof. cav. Giovanni, farmacista.
8. Bertelli cav. Claudio, veterinario.
9. Cuccia comm. avv. Simone, deputato al Parlamento, giureconsulto.
10. Di Menza comm. avv. Giuseppe, presidente di sezione di Corte di appello, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Parma.

1. Cugini cav. dott. prof. Alessandro, medico chirurgo.
2. Riva cav. dott. prof. Alberto, medico chirurgo.
3. Vecchi cav. prof. Stanislao, ingegnere.
4 Gibertini dott. Dario, professore di chimica.
5. Pesci prof. Leone, farmacista.
6. Valdonio prof. dott. Giulio, veterinario.
7. Arduini cav. avv. prof. Lorenzo, giureconsulto.
8. Sanguinetti comm. Achille, segretario generale dell'Amministrazione provinciale, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Pavia.

1. Scarenzio prof. cav. Angelo, medico chirurgo.
2. Stefanini dott. Domenico, medico chirurgo.
3. Danione Guido, ingegnere.
4. Zenoni cav. Ermenegildo, cultore di chimica.
5. Guarneri Aristide, farmacista.
6. Fiorentini dott. Angelo, veterinario.
7. Dapelli cav. avv. Giuseppe, giureconsulto.
8. Pietra comm. ing. Pio, deputato provinciale, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Perugia.

1. Berarducci dott. Carlo, medico chirurgo.
2. De Paoli prof. cav. Erasmo, medico chirurgo.
3. Croci cav. dott. Pietro, medico chirurgo.
4. Mavarelli Cesare, ingegnere.
5. Calderoni Rodolfo, ingegnere.
6. Bellucci comm. dott. Giuseppe, professore di chimica.
7. Severini prof. Severino, farmacista.
8. Petrini dott. Pietro, professore di zoojatria.
9. Orsini avv. cav. Tito, giureconsulto.
10. Donati Giuseppe, ragioniere della Congregazione di carità, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Pesaro.

1. Venturoli dott. Artidoro, medico chirurgo.
2. De Giovanni dott. Alfonso, medico chirurgo.
3. Bonini Carlo Federico, ingegnere.
4. Duprè cav. prof. Francesco, cultore di chimica.
5. Peroni Vincenzo, farmacista.
6. Della Pina cav. dott. Antonino, veterinario.
7. Flares avv. Giovanni, giureconsulto.
8. Guidi prof. comm. Augusto, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Piacenza.

1. Marchesi dott. Luigi, medico chirurgo.
2. Filiberti dott. Cesare, medico chirurgo.

3. Manfredi Giuseppe, ingegnere.
4. Brigidini prof. cav. Severino, chimico.
5. Serena Giuseppe, farmacista.
6. Pagani dott. Giovanni, veterinario.
7. Achille avv. cav. Francesco, giureconsulto.
8. Ceresa Costa comm. dott. Pietro, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Pisa.

1. Maffucci prof. Angelo, medico chirurgo.
2. Di Vestea prof. Alfonso, medico chirurgo.
3. Benassi Icilio, ingegnere.
4. Tassinari prof. Paolo, cultore di chimica.
5. Schiff dott. Roberto, professore di chimica farmaceutica.
6. Rivolta dott. Sebastiano, veterinario.
7. Buonamici comm. avv. prof. Francesco, giureconsulto.
8. Movizzo comm. avv. Quintino, prefetto a riposo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Porto Maurizio.

1. Moraglia comm. dott. Vittorio, medico chirurgo.
2. Agnetti comm. dott. Alberto, medico chirurgo.
3. Bonfante cav. Innocenzo, ingegnere.
4. Gentile dott. Giacomo, professore di chim'ca.
5. Allegro Giuseppe, farmacista.
6. Carità Vittore, veterinario.
7. Massabò cav. avv. Vincenzo, deputato, giureconsulto.
8. Ameglio cav. avv. Michele, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Potenza.

1. Fittipaldi cav. dott. Emilio, medico chirurgo.
2. Gavioli dott. Federico, medico chirurgo.
3. Pica dott. Giovanni, medico chirurgo.
4. Rosi Alessandro, ingegnere.
5. Giannini Enrico, ingegnere.
6. Dal Bo Emilio, cultore di chimica.
7. Petruccelli Federico, farmacista.
8. Sassone avv. Francesco, giureconsulto.
9. Mecca dott. Leonardo, veterinario.
10. De Pilato cav. avv. Gerardo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Ravenna.

1. Malagola cav. dott. Gustavo, medico chirurgo.
2. Urbini dott. Attilio, medico chirurgo.
3. Vignuzzi cav. Ugo, ingegnere.
4. Tornani prof. Achille, chimico.
5. Ghigi Eutimio, farmacista.
6. Grandi dott. Pellegrino, veterinario.
7. Tamoni cav. avv. Andrea, giureconsulto.
8. Burnazzi comm. avv. Ugo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Reggio Calabria.

1. Melari dott. cav. Giuseppe, medico chirurgo.
2. Arena dott. Antonino, medico chirurgo.
3. Zennaro Gustavo, ingegnere.
4. Ricciardi prof. Leonardo, cultore di chimica.
5. Giancotti Filippo, farmacista.
6. Forte dott. Vincenzo, veterinario.
7. Medici comm. avv. Francesco, giureconsulto.
8. Antilloro cav. avv. Giuseppe, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Reggio Emilia.

1. Corsini dott. Enrico, medico chirurgo.
2. Mattei dott. Vittorio, medico chirurgo.
3. Magnani cav. Giuseppe, ingegnere.
4. Pizzi prof. Augusto, cultore di chimica.
5. Margini Alessandro, farmacista.
6. Zappa prof. Raffaele, veterinario.
7. Chiloni avv. cav. Natale, giureconsulto.
8. Calvi conte Alessandro, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Roma.

1. Gatti comm. Serafino, medico chirurgo.
2. Marchiafava cav. prof. Ettore, medico chirurgo.
3. Celli prof. cav. Angelo, medico chirurgo.
4. Ballori cav. dott. Achille, medico chirurgo.
5. Bontivegna cav. Rosario, ingegnere.
6. Meli Romolo, ingegnere.
7. Veronesi cav. Carlo, ingegnere.
8. Freda cav. Pasquale, professore di chimica.
9. Albini cav. Augusto, farmacista.
10. Betti cav. Francesco, veterinario.
11. Baccelli comm. avv. Augusto, giureconsulto.
12. Carancini cav. avv. Alessandro, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Rovigo.

1. Ancona cav. dott. Virginio, medico chirurgo.
2. Bucchia cav. dott. Achille, medico chirurgo.
3. Giannini cav. Giuseppe, ingegnere.
4. Rubini cav. prof. Ferdinando, cultore di chimica.
5. Fabris Floriano, farmacista.
6. Franceschetti dott. Carlo, veterinario.
7. Ancona cav. avv. Ferdinando, giureconsulto.
8. Crocco cav. avv. Luigi, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Salerno.

1. De Crescenzo prof. Gennaro, medico chirurgo.
2. Conforti prof. Michele, medico chirurgo.
3. Avenia dott. Saverio, medico chirurgo.
4. Budetti cav. Giacomo, ingegnere.
5. Taiani cav. Domenico, ingegnere.
6. Rescigno cav. Antonio, cultore di chimica.
7. Marra cav. Enrico, farmacista.
8. Pucciarelli cav. Domenico, veterinario.
9. Miraglia cav. avv. Gennaro, giureconsulto.
10. Lacci cav. Michele, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Sassari.

1. Fiori cav. dott. prof. Giovanni Maria, medico chirurgo.
2. Corona cav. dott. prof. Augusto, medico chirurgo.
3. Serra Eugenio, ingegnere.
4. Valente dott. Lorenzo, prof. di chimica.
5. Solinas-Arras cav. Giuseppe, farmacista.
6. Manconi dott. Salvatore, veterinario.
7. Garavetti avv. Filippo, deputato al Parlamento, giureconsulto.
8. Abozzi cav. avv. Michele, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Siena.

1. Barduzzi prof. dott. Domenico, medico chirurgo.
2. Aducco prof. Vittorio, medico chirurgo.
3. Zaccaria Giovanni, ingegnere.
4. Giannetti prof. Carlo, cultore di chimica.
5. Coli Elia, farmacista.
6. Luatti dott. Pietro, veterinario.
7. Bruchi avv. Valentino, giureconsulto.
8. Barabesi Raffaele, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Siracusa.

1. Monteforte cav. dott. Luigi, medico chirurgo.
2. Mauceri dott. Francesco, medico chirurgo.
3. Sallicano cav. Sergio, ingegnere.
4. Avolio dott. cav. Corrado, cultore di chimica.
5. Innorta Antonino, farmacista.
6. Tarantello dott. Enrico, veterinario.
7. Buonincontro comm. avv. Nicolò, giureconsulto.
8. Specchi di Sortino, march. comm. Alessandro, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Sondrio.

1. Carbonera dott. Antonio, medico chirurgo.
2. Buzzi dott. Francesco, medico chirurgo.
3. Orsatti Giacomo, ingegnere.

4. Resta nob. cav. Giannetto, professore di chimica.
5. Iuvalta Annibale, farmacista.
6. Buzzi dott. Camillo, veterinario.
7. Paribelli cav. avv. Gio. Giacomo, giureconsulto.
8. Facetti avv. Carlo, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Teramo.

1. Urbani dott. Camillo, medico chirurgo.
2. Bonolis dott. Luigi, medico chirurgo.
3. Crugnola Gaetano, ingegnere.
4. Marchetti dott. Carlo, professore di chimica.
5. Crocetti Guerrieri dott. Vincenzo, farmacista.
6. De Benedictis dott. Ariodante, veterinario.
7. Cencioli cav. avv. Giannantonio, giureconsulto.
8. Savini Francesco, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Torino.

1. Pacchiotti comm. prof. Giacinto, medico chirurgo.
2. Mosso comm. dott. Angelo, medico chirurgo.
3. Vinay cav. dott. Scipione, medico chirurgo.
4. Foà cav. dott. Pio, medico chirurgo.
5. Petitti cav. Enrico, ingegnere.
6. Meano cav. Cesare, ingegnere.
7. Losio cav. Carlo, ingegnere.
8. Guareschi cav. dott. Icilio, professore di chimica.
9. Tacconis cav. dott. Emilio, prof. di chimica farmaceutica.
10. Perroncito comm. dott. Edoardo, prof. di veterinaria.
11. Sineo comm. avv. Emilio, deputato al Parlamento, giureconsulto.
12. Bechis cav. dott. Ernesto, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Trapani.

1. Isca dott. Andrea, medico chirurgo.
2. Turretta cav. dott. Antonino, medico chirurgo.
3. Cernigliaro Leonardo, ingegnere.
4. Rizzi dott. Enrico, professore di chimica
5. Maunone Antonino, farmacista.
6. Bizzi dott. Alessandro, veterinario.
7. Piacentino avv. Sebastiano, giureconsulto.
8. Canino prof. Salvatore, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Treviso.

1. Ferrari Bravo cav. dott. Achille, medico-chirurgo.
2. Antoniutti dott. Carlo, medico chirurgo.
3. Mussetti Paolo, ingegnere.
4. Fischer dott. Alessandro, professore di chimica.
5. Brivio Luigi, farmacista.
6. Barpi dott. Antonio, veterinario.
7. Radaelli cav. avv. Gio. Battista, giureconsulto.
8. Giuriati comm. avv. Domenico, ex deputato, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Udine.

1. Pirona cav. prof. dott. Giulio Andrea, medico chirurgo.
2. Celotti dott. Fabio, medico chirurgo.
3. Franzolini prof. dott. Fernando, medico chirurgo.
4. Clodig Giovanni, ingegnere.
5. Canciani Vincenzo, ingegnere.
6. Nallino prof. Giovanni, chimico.
7. Commessatti Giacomo, farmacista.
8. Romano dott. Giov. Battista, veterinario.
9. Schiavi avv. Luigi Carlo, giureconsulto.
10. Leitenburg avv. cav. Francesco, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Venezia.

1. Minich comm. dott. prof. Angelo, medico chirurgo.
2. Negri prof. Paolo, medico chirurgo.
3. Cadel Attilio, ingegnere.
4. Soave prof Giacomo, cultore di chimica.
5. Dian cav. Girolamo, farmacista.
6. Trevisan Antonio, veterinario,
7. Pellegrini cav. avv. Clemente, giureconsulto.
8. Manzato avv. prof. Renato, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Verona.

1. Gelmi cav. dott. Francesco, medico chirurgo.
2. Leoni cav dott. Girolamo, medico chirurgo.
3. Messedaglia cav. Filippo, ingegnere.
4. Negri cav. Camillo, professore di chimica.
5. Fattori dott. Pietro, farmacista.
6. Milani dott. Alfonso, veterinario.
7. Righi comm. avv. Augusto, senatore del Regno, giureconsulto.
8. Boccoli dott. Tullio, esperto nelle materie amministrative.

Provincia di Vicenza.

1. Rossi cav. dott. Paolo, medico chirurgo.
2. Broglia dott. Antonio, medico chirurgo.
3. Scaldaferro Leonardo, ingegnere.
4. De Faveri dott. Silvio, chimico.
5. Valeri Enrico, farmacista.
6. Pedron dott. Felice, veterinario.
7. Chiminelli avv. Ildebrando, giureconsulto.
8. Mosconi comm. Giuseppe, esperto nelle materie amministrative.

Visto, d'ordine di S. M.
GIOLITTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 794810 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 15, al nome di Ballari *Ernesto* di Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ballar*io Luigi-Ernesto* di Vincenzo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Bergamo in data 8 novembre 1892, col numero 185 d'ordine, n. 842 di protocollo e n. 9447 di posizione, pel deposito dei certificati nn. 890652, 917010, 934200, 880139 e 955336 del consolidato 5 0[0 della rendita complessiva di L. 1055 intestata alla Fabbriceria parrocchiale di Alzano Maggiore, fatto da Pavoni Carlo presidente della detta Fabbriceria.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al detto sig. Pavoni il titolo della suddetta rendita proveniente dalla riunione dei suddescritti certificati senz'obbligo della esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 8 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 gennaio 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	— 1 8	— 8 6
Domodossola	1/4 coperto	—	9 2	— 4 0
Milano	1/4 coperto	—	0 8	— 7 4
Verona	sereno	—	0 1	— 5 8
Venezia	sereno	calmo	— 0 7	— 4 2
Torino	sereno	—	— 2 0	—10 5
Alessandria	sereno	—	— 4 0	—13 2
Parma	sereno	—	— 1 7	— 9 0
Modena	1/4 coperto	—	0 9	—10 5
Genova	coperto	legg. mosso	6 2	3 4
Forlì	1/4 coperto	—	1 2	— 3 2
Pesaro	sereno	agitato	3 0	— 4 6
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	8 6	1 5
Firenze	sereno	—	— 0 8	— 3 8
Urbino	sereno	—	— 0 2	— 6 4
Ancona	sereno	mosso	3 5	— 0 4
Livorno	sereno	legg. mosso	2 4	— 1 0
Perugia	1/4 coperto	—	1 2	— 3 1
Camerino	1/2 coperto	—	— 1 0	— 4 8
Chieti	nevica	—	3 4	— 8 4
Aquila	coperto	—	— 5 1	— 8 2
Roma	sereno	—	5 0	0 7
Agnone	nevica	—	— 0 2	— 8 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	2 8	— 3 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	4 0	— 0 3
Potenza	1/4 coperto	—	— 3 9	— 8 0
Lecce	nevica cop.te	—	3 0	— 1 5
Cosenza	nevica	—	3 0	— 6 4
Cagliari	3/4 coperto	mosso	10 5	4 6
Reggio Calabria	coperto	mosso	9 0	4 5
Palermo	coperto	molto agitato	10 9	5 7
Catania	coperto	agitato	9 3	3 0
Caltanissetta	sereno	—	2 6	— 2 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	10 0	3 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 gennaio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761,2
Umidità relativa a mezzodì 31
Vento a mezzodì . . . . . . Nord forte.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 7°,5. Minimo 0°,7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 gennaio 1893.

In Europa depressione dal Nord delle Isole Britanniche alla Scandinavia, pressione ancora elevata intorno al Golfo di Guascogna, aumentata e abbastanza alta al Centro. Bodo 741; Ebridi 750; Zurigo 768; Biarritz 773.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito quattro a cinque mill. al Nord, disceso altrettanto al Sud; temperatura aumentata al Centro e Sud, venti settentrionali forti in parecchie stazioni, nevicate al Centro e Sud, neve a Malta.

Stamani: cielo generalmente sereno sull'Italia superiore e nella Campania, nevoso a Chieti, Lecce e Cosenza, nuvoloso altrove; venti freschi settentrionali; barometro a 766 mill. al Nord, a 760 a Palermo, Lecce, 757 a Siracusa, Corfù, a 754 ad Atene.

Mare mosso o agitato lungo la costa Sicula e Sarda.

Probabilità: ancora venti forti settentrionali, cielo vario al Sud, generalmente sereno altrove; temperatura sempre bassa.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — Stasera, ebbe luogo il banchetto della Lega franco-italiana per celebrare l'anniversario dei combattimenti di Digione nel 1871.

Lo presiedeva l'ex-ministro Lockroy e vi presero parte numerose notabilità della Colonia italiana.

Rigueni, presidente della Lega franco-italiana, Magagna, presidente della Camera di commercio italiana, Raibert, deputato di Nizza, Bizouart, deputato di Digione, il generale Jung e Naquet, parlarono in favore della concordia delle due nazioni.

Lockroy pronunziò un discorso in cui fece l'elogio per l'Italia, rese omaggio alla memoria di Giuseppe Garibaldi e criticò il protezionismo che scava un abbisso fra i popoli.

Egli terminò coll'affermare la necessità di un accordo economico e politico fra l'Italia e la Francia. Vennero inviati dispacci a Cavallotti, Imbriani e Canzio.

PARIGI, 24. — Il giudice istruttore, Franqueville, chiuse l'istruttoria contro i membri del Parlamento, imputati per l'affare della Compagnia del Canale di Panama.

L'incartamento del processo fu comunicato al procuratore della Repubblica.

La decisione definitiva si prenderà, al più tardi, venerdì prossimo.

LONDRA, 24. — A Pont y Pridd, una miniera di carbon fossile, la quale fa parte di quella di Aberdare, crollò iersera, uccidendo numerosi operai.

Finora furono trovati otto cadaveri.

PARIGI, 24. — Parecchi giornali credono di potere confermare che saranno emesse ordinanze di non farsi luogo a procedere in favore di Rouvier, Thévenet e Giulio Roche.

Il *Figaro* assicura che simile ordinanza sarà emessa in favore di Blondin.

NAPOLI, 24. — L'on. Di San Donato ha ricevuto il seguente telegramma dall'on. ministro Lacava:

« On. duca Di San Donato, presidente del Consiglio generale del Banco di Napoli.

« Aderendo ai desideri suoi e del direttore generale del Banco, autorizzo una convocazione straordinaria del Consiglio generale l'8 febbraio per la sola questione bancaria.

« *Il Ministro*
« LACAVA ».

VIENNA, 24. — Stamane, alle ore 11, è stato celebrato il matrimonio dell'Arciduchessa Margherita Sofia col Duca Alberto di Würtemberg, nella chiesa della Corte.

Funzionava il Cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna.

Erano presenti l'Imperatore, il Re e la Regina del Würtemberg e tutti i Principi.

VIENNA, 24. — Il *Fremdenblatt* dice che lo scambio d'idee avvenuto a Parigi fra il ministro degli esteri, Develle, e l'ambasciatore austro-ungarico, conte Hoyos, sembra inteso a precisare più esplicitamente l'attitudine del Governo francese verso le insinuazioni della stampa francese, anche governativa, che, cioè, la triplice alleanza cercherebbe di approfittare dell'affare del Panama pei suoi scopi.

Soggiunge che sarebbe bene che il Governo francese si opponesse con energia e franchezza a queste calunnie, da esso riconosciute come tali.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 gennaio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida			94,57 1[2		— — 1
	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	94,50 52 1[2 55 57 1[2	94 53 1[4	94,45		— — 1
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,75 - 95,—	— —			— —
1 ottob 92	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			59 —
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			93 30
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			100 90
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 2
1 ottob. 92	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			435 —
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			430 —
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0[0		—			497 —
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			462 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			493 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			642 — 3
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —	526		— — 4
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1320 —
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			420 — 5
»	300	300	» » Generale		— —	310 309 1[2 311 1[2		— — 6
1 genn 90	500	350	» » di Roma		— —			370 —
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			25 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			400 —
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			400 —
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	444 445		— — 7
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	550	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	790		— —
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1070 — 8
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	230		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			92 —
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	180		— —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			327 — 9
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			20 —
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	93		— — 10
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiario Incendi		— —			80 —
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 genn 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			288 11
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			458 —
1 ottob 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			390 —
»	250	250	» » 4 0[0		— —			170 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI: 1) Ex coup. L. 2,17 — 2) Id. L. 12,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Id. L. 15 — 5) Id. L. 25 — 6) Id. L. 7,50 — 7) Id. L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Id. L. 7,50 — 10) Id. L. 6,25 — 11) Id. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 62 1/2
	Parigi	Cheques	104,30	
3	Londra	90 giorni		25 98
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,17	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi / Prezzi di compensazione — 28 gennaio
Compensazione — 30 »
Liquidazione — 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.
Visto Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	93 70
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer Meridionali	660 —
» » Mediterranee	542 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1289 —
» » Romana	970 —
» » Generale	334 —
» Banco di Roma	330 —
Az. Banca Tiberina	27 —
» » In. e Com. (an.)	480 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	430 —
» Soc. Cred. Mobil	504 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	840 —
» » Acqua Marcia	1140 —
» » Condot. d'ac.	355 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	150 —
» » Immobiliare.	125 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	200 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	145 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	420 —
» » » 4 0[0	170
» » Ferroviarie	294
» Ferr. Napoli-Ottaiano	246